

ATTUALITÀ

A- A+   | condividi

Autotrasporto, settore in crescita

Secondo lo studio dell'Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici c'è però un calo nel numero delle società dovuto agli alti costi di gestione



Secondo l'Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici nel 2009 i veicoli delle imprese italiane di autotrasporto professionale in conto terzi sono in lieve crescita. Secondo i dati elaborati dall'Airp, sulla base di rilevazioni ufficiali del Comitato Centrale dell'Albo dell'Autotrasporto e di Acì, infatti, la media dello scorso anno è stata di 2,82 autoveicoli, contro i 2,57 del 2008. Mostrano invece un deciso calo (-16,07%), le imprese di autotrasporto che passano dalle 195.052 unità del 2005 alle 163.714 del 2009.

Lo studio evidenzia poi come negli ultimi cinque anni, dal 2005 al 2009, la consistenza del parco di autoveicoli delle aziende dell'autotrasporto sia cresciuta dell'8,57%, passando dai 425.016 mezzi del 2005 ai 461.437 mezzi del 2009.

Secondo l'Airp la crescita del numero medio di autoveicoli delle imprese dell'autotrasporto nazionale nel 2009 "E' frutto della progressiva concentrazione delle imprese ed al conseguente consolidamento del loro profilo dimensionale indispensabile per affrontare al meglio le difficoltà della crisi economica, offrire servizi a valore aggiunto e poter sostenere con probabilità di successo la sempre più stringente competizione tariffaria dell'autotrasporto dei paesi dell'est europeo. Pur perdurando la struttura frammentata (molte aziende individuali con un solo autoveicolo) dell'autotrasporto italiano si stanno consolidando forme di aggregazione di singoli operatori 'padroncini in cooperative e consorzi per rispondere meglio alle necessità delle nuove sfide del mercato. Parimenti si manifestano fenomeni di aggregazione e fusione di attività anche da parte di imprese o gruppi di maggiori dimensioni dell'autotrasporto, che scelgono di rafforzare i propri assetti organizzativi e la propria competitività per assicurare qualità e nuovi servizi ai propri clienti".

L'associazione poi individua alcune cause che pesano negativamente sui bilanci delle aziende come le condizioni di criticità della rete viaria nazionale e la congestione del traffico che determinano l'abbassamento della velocità commerciale dei veicoli, con evidenti ripercussioni sui costi dell'autotrasporto.

Tra le possibili fonti di risparmio l'Airp identifica l'impiego dei pneumatici ricostruiti, che consentono una seconda vita ai pneumatici nuovi di qualità: "Per questa ragione i pneumatici per autotrasporto delle più importanti case costruttrici sono progettati per essere ricostruiti ed essere così ampiamente impiegati, come avviene in tutti i paesi più avanzati su tutti i mezzi di trasporto, sia terrestri che aerei. Senza dimenticare che se per l'autotrasportatore la ricostruzione ha soprattutto un importante significato economico in quanto adottare i ricostruiti consente notevoli risparmi, essa ha anche un'alta valenza ecologica in quanto ricostruire consente di risparmiare importanti risorse energetiche e permette di rallentare lo smaltimento nell'ambiente di pneumatici usati".

Un sistema quindi capace di apportare contemporaneamente un vantaggio al portafogli delle aziende e che allo stesso tempo è in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. (m. r.)

(25 marzo 2010)

[Tutti gli articoli di Attualità](#)

NEWS ALERT



Ultimo minuto - La newsletter giornaliera con le notizie di Repubblica.
Registrati subito
 Scopri i dettagli | Scarica il pdf

PREVENTIVI ASSICURAZIONI AUTO

- CONFRONTA 16 COMPAGNIE E RISPARMIA

Marca

Immatricolazione

